



INFRASTRUTTURE. È stato varato il nuovo prezzario unico per i lavori pubblici in Sicilia. Cutrone dell'Ance: «Gli interventi saranno più celeri, ora sbloccare le opere»

Niente scavi nelle strade grazie alla tecnologia

➔ Si punta allo sviluppo di macchinari innovativi per ridurre le trincee e i danni alle reti. Un risparmio anche sui costi

Il nuovo decreto per il prezzario dei lavori pubblici è stato firmato ieri dall'assessore regionale Marco Falcone: previste nei cantieri le tecnologie di posa «trenchless», ovvero senza scavi su terra o trincee.

Roberto Chifari
PALERMO

••• Niente più scavi, strade dissestate a causa dei lavori e addio al traffico causato dai cantieri. L'imminente sbarco in Italia della tecnologia «5G» vede la Sicilia già pronta a realizzare la prima moderna infrastruttura di telecomunicazioni utilizzando nei cantieri le tecnologie di posa «trenchless», ovvero senza scavi su terra o trincee. Un'alternativa allo scavo a cielo aperto che garantisce costi contenuti e sicurezza sul posto di lavoro.

Da ieri è stato varato il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici in Sicilia, grazie ad un apposito decreto firmato dal nuovo assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. Tra le novità introdotte dal nuovo prezzario c'è lo sviluppo di queste innovative tecniche: trincee ridotte che non danneggiano il suolo stradale, si-



Un cantiere a Palermo, grazie alle nuove tecnologie sia gli scavi che le trincee saranno ridotti

stemi che permettono di indagare il sottosuolo in maniera non distruttiva ed ora anche speciali macchine che perforano il suolo in senso orizzontale e direzionale.

«Celerità e spirito innovativo – spiega il presidente di Ance Sicilia, Santo Cutrone – con il quale l'assessore Falcone ci ha assicurato che affronterà anche la complessa

questione dello sblocco del mercato delle opere pubbliche nell'Isola». Per Fulvio Bellomo, dirigente generale dell'assessorato regionale alle Infrastrutture è fondamentale

«introdurre in Sicilia questa innovazione che favorisce un'esecuzione degli interventi più rapida, economica e a basso impatto ambientale».

La nuova tecnologia «trenchless» sfrutta macchinari che attraverso una fresa rotante bucano velocemente il suolo in direzione parallela al manto stradale evitando di danneggiare i servizi di rete già esistenti, oppure bypassano le falde idriche o le infrastrutture stradali e ferroviarie. Il nuovo sistema promette, rispetto a quelle tradizionali a cielo aperto, un abbattimento del 30% dei tempi di realizzazione, un risparmio del 73% sui costi vivi e del 56% sul consumo di energia. «Le tecnologie trenchless contribuiscono al rilancio del settore di mercato in un'ottica di miglioramento qualitativo gestionale ed operativo», afferma Massimiliano Miconi, vicepresidente di Ance Sicilia. «I risultati dimostrano che questa nuova tecnologia potrà portare benefici in termini di impatto ambientale ed economico – afferma Paola Finocchi, segretario generale Iatt -. La nuova tecnologia assicura anche lavori più celeri con benefici sul traffico e sull'inquinamento ambientale». (RCH)

LIPARI

Sospesa l'assistenza ai 4 fratelli malati di Sla

LIPARI

••• Per i 4 fratelli Biviano è stato sospeso il servizio di assistenza domiciliare a Lipari. Sandro, Marco, Palmira ed Elena sono diventati famosi per essere divenuti «ambasciatori» per la lotta alla sclerosi laterale amiotrofica. Sandro e Marco hanno vissuto anche in tenda a Roma davanti a Montecitorio. A sollevare il caso sono stati i consiglieri Francesco Rizzo, Gesuele Fonti, Annarita Gugliotta, Giusy Lorizio e Franco Muscarà. «Il servizio interrotto è quello dell'assistenza domiciliare con l'utilizzo di operatori – ha puntualizzato il sindaco Marco Giorgianni – che non è più finanziato dalla Regione. Sono stati attivati invece interventi per le disabilità gravissime».

TRAPANI

Aeroporto, scontro sulle tariffe tra i tassisti

TRAPANI

••• Nuovo scontro sulle tariffe dei taxi all'aeroporto di Trapani Birgi, che mette di fronte gli operatori trapanesi da una parte e quelli di Marsala. Ad essere contestata è la decisione di dividere a metà gli stalli ma anche le tariffe differenziate: 30 euro per il servizio per i tassisti trapanesi mentre è di 20 euro quella per il servizio dall'aeroporto per Marsala. La Cna intanto ha sollecitato una «tariffa unica», mentre il sindaco di Marsala, Alberto Di Girolamo, la questione è quella di «applicare le stesse condizioni» in base alla destinazione.

FINANZIAMENTI. Corsa contro il tempo per certificare il corretto utilizzo di 700 milioni: da rispettare la scadenza imposta da Bruxelles

Bandi europei, la Regione a caccia di 4 funzionari

PALERMO

••• L'ufficio della Regione che si occupa di controllare la regolarità della spesa dei fondi europei è in cerca di rinforzi. Ha davanti un obiettivo di un certo rilievo: entro il 2018 dovrà certificare il corretto utilizzo di 700 milioni per rispettare la prima scadenza imposta dall'Europa, che altrimenti ritirebbe gli aiuti. Così è scattata la caccia a quattro funzionari, due istruttori e due collaboratori. In tutto otto dipendenti che si aggiungerebbero ai circa trenta in servizio. «Siamo fiduciosi sul rispetto della tempistica. – dice la dirigente Maria Concetta Crivello – Per quanto riguarda il fondo sociale europeo la scadenza è stata già rispettata».

Il reclutamento è ancora in corso, c'è tempo fino alla fine di questa settimana per aderire, ma si basa sul solito, vecchio atto di interpellato che quasi mai va a buon fine perché richiede l'adesione volontaria del dipendente e il nulla osta del dirigente del dipartimento di provenienza, che difficilmente però si priva di proprie risorse. Questo accade perché la mobilità d'ufficio dei dipendenti entro i 50 chilometri, in vigore a livello nazionale, in Sicilia è ancora bloccata. Anche di questo si discuterà nell'incontro in programma martedì prossimo negli uffici della Funzione pubblica. L'assessore regionale Bernadette Grasso ieri ha convocato i sindacati ufficialmente per un «confronto propedeutico all'avvio delle tratta-

te per il rinnovo del contratto dei regionali». I sindacati sono comunque pronti a presentare sul tavolo tutta una serie di proposte da tempo avanzate. «Vogliamo un contratto – dice Luca Crimi della Uil Fpl – che sia garante del principio del diritto alla carriera ad oggi negato, di una riqualificazione immediata e certa per le fasce più basse e che sia in ultimo garante del principio della meritocrazia. Non vogliamo inventare nulla, vediamo favorevole come esempio da seguire il contratto ministeriale». Per Paolo Montera e Fabrizio Lercara della Cisl Fp «il rinnovo contrattuale è soprattutto un'opportunità di sviluppo per la nostra terra. Accogliamo positivamente la convocazione dell'assessore richiesta unitaria-

mente dalle sigle. Un vero e proprio risanamento della pubblica amministrazione siciliana non è più rinviabile». Clara Crocè della Cgil Fp ricorda che «la richiesta di convocazione è stata più volte avanzata. Siamo contenti di poter aprire il confronto sui rinnovi contrattuali come sta accadendo a livello nazionale per tutti i comparti». I Cobas Codir hanno presentato un documento a firma dei segretari generali Marcello Minio e Dario Matranga nel quale rivendicano tutta una serie di interventi: «In materia di trattamento economico il rinnovo del contratto per rivalutare, seppur in parte, il potere d'acquisto degli stipendi, a livello giuridico la riclassificazione del personale, nuova riorganizzazione dei dirigenti, orari di

lavoro più vicini alle esigenze dei dipendenti, nuove regole su ferie, buoni pasto, festività, recuperi compensativi». I Cobas Codir in merito alla mobilità parlano della possibilità di sfruttare il telelavoro per consentire al dipendente di restare al suo posto.

Resta da sciogliere il nodo finanziario: il governo Crocetta aveva annunciato i primi 10 milioni in bilancio, ma secondo il governo Musumeci ci sono diverse criticità nei conti della Regione. «Le dichiarazioni sul grave deficit – chiosano i Cobas Codir – non possono minimamente mettere in discussione i diritti dei lavoratori regionali e il loro diritto al pari trattamento rispetto a tutti gli altri comparti d'Italia». (RIVE) RICCARDO VESCOVO

PALERMO. In Tribunale ieri due diversi giudizi contro esponenti politici e per favori a un altro ex candidato: si va al 6 marzo e al 3 aprile

«Condizionamenti del voto» I processi dopo le elezioni

PALERMO

••• Un processo va a marzo (giorno 6), l'altro ad aprile, giorno 3, più o meno un mese dopo le elezioni politiche del 4 marzo. Complici i ruoli affollati, i giudizi fissati per ieri mattina e che a Palermo hanno in qualche modo a che vedere con la politica, slittano a dopo le consultazioni generali. L'ex deputato regionale Francesco Cascio e il senatore uscente Marcello Gualdani, ad esempio, torneranno davanti al giudice Elisabetta Stampacchia, della seconda sezione del Tribunale, il 3 aprile: ieri udienza di distribuzione di un giudizio in cui i due esponenti eletti in Forza Italia e poi passati a Ncd-Ap (per Cascio, oggi di nuovo azzurro, si è trattato di andata e ritorno), rispondono di corruzione elettorale, per avere dirottato pacchi di pasta - destinati ai poveri - agli elettori dell'ex presidente dell'Ars, nel 2012.

L'altro processo rinviato a dopo il 4 marzo riguarda Salvatore Marfia, di-

pendente della società di vigilanza privata Ksm, accusato addirittura di estorsione per avere cercato di costringere tre dipendenti dell'azienda a votare per un candidato - poi eletto, nel 2012 - al Consiglio comunale di Palermo, Salvatore Finazzo. Il 6 marzo, a urne ampiamente chiuse, il Gup Walter Turturici interrogherà l'imputato, contro il quale ieri si sono costituite parte civile le tre vittime, assistite dall'avvocato Giuseppe Geraci.

I processi restano fuori, dunque, dall'infuocato clima preelettorale di questi giorni. Cascio, alla fine di settembre, era stato assolto da un'ipotesi di corruzione e si era visto dichiarare la prescrizione per altre due: in questo processo era stato condannato a due anni e otto mesi in primo grado, dal Gup, ed era stato poi sospeso dall'Ars per effetto della legge Severino; la pendenza del giudizio davanti alla Corte d'appello lo aveva indotto a non ricandidarsi alla Regione, ma ora

sarebbe in predicato per una candidatura al Parlamento nazionale. In ogni caso, il nuovo processo contro di lui riprenderà dopo il 4 marzo.

La vicenda della corruzione elettorale era stata oggetto di un'inchiesta della Procura della Repubblica, che ne aveva chiesto l'archiviazione: prima che il Gip decidesse, la Procura generale, non avendo condiviso le tesi dei colleghi dell'ufficio inquirente, aveva avvocato il fascicolo e aveva concluso con la citazione diretta a giudizio di Cascio, Gualdani e altri sei imputati, presunti galoppini che avrebbero procurato voti, dirottando agli elettori le derrate destinate al Banco Alimentare, attraverso una onlus intitolata a Papa Wojtyla. Nel giudizio adesso l'accusa è rappresentata comunque da un pm della Procura, Laura Siani, «applicata» dalla Procura generale. «La richiesta di archiviazione - sostiene l'avvocato Nino Caleca, che con Enrico Sansever-



Francesco Cascio

no assiste Cascio - è motivata e convincente. Il giudizio confermerà l'esattezza di quella richiesta e la totale innocenza dell'onorevole Cascio».

Nell'altro processo che ieri è stato rinviato, Salvatore Marfia, responsabile della sala operativa della Ksm,



Marcello Gualdani

pur di ottenere voti per il suo candidato, avrebbe anche cercato di «schedare» e minacciato ritorsioni sul lavoro nei confronti di tre colleghi. Giovanni Pelli, Camillo Tumminia e Dario Liberto sono adesso schierati col pm Enrico Bologna, come parti civili all'udienza preliminare. R. AR.

«CRONACHE SICILIANE»



Consumo di alcol tra i giovanissimi, confronto col Sert

••• Il consumo di alcol dilaga tra i giovani. Accertati casi di undicenni che ne abusano. Secondo gli ultimi dati Istat, il picco di chi beve fino ad arrivare allo stordimento è da rintracciare nella fascia d'età compresa fra i 18 e i 24 anni. Un problema sociale che comporta costi altissimi: dipendenza, ricoveri, incidenti stradali, conseguenze fisiche e psicologiche. È l'argomento di cui si parla oggi a «Cronache Siciliane - Salute e tempo libero», in onda su Tele Giornale di Sicilia alle 14.40. Gli ospiti che affronteranno il problema saranno Giampaolo Spinnato, psicologo del Sert della Asp di Palermo, e Filippo Triolo, direttore/insegnante dei Club Alcolici Territoriali di Palermo.